

TestediCalcio.it

...rivive il mundial !

Italia-Brasile 3 a 2

Lui, Davide Enia, si inserisce benissimo nella generazione dei “nuovi” raccontastorie, come Marco Paolini, Ascanio Celestini, Marco Baliani, un manipolo di autori / attori capaci di far rivivere, sui palcoscenici d’Italia, vicende reali e fatti storici recenti del nostro Paese. Da un paio d’anni Enia mette in scena uno spettacolo avvincente, divertente ed emozionante, che ha a che fare anche con il calcio e con la nostra memoria condivisa: il titolo è Italia-Brasile 3-2.

La partita, evento reale e già mitico attorno a cui ruota lo spettacolo, è naturalmente quella che spianò la strada alla nostra nazionale verso la vittoria nel Campionato Mondiale di Spagna, 1982. La partita dell’incredibile tripletta di Paolo Rossi, che bucava ripetutamente un’attonita difesa brasiliana, la vittoria “impossibile” da cui arrivarono, quasi naturalmente, tutte le altre, fino a quella in finale, contro la Germania. Quella vittoria riportò l’Italia calcistica in auge dopo tanto tempo, e nonostante altre ottime prestazioni la nostra squadra non ha saputo più ripetersi, fino ad oggi, a quei livelli.

Davide Enia, di origine siciliana, recita da solo, accompagnato dalla colonna sonora live di Salvatore Compagno e Giulio Barocchieri. Partendo dalla visione televisiva dell’incontro, nel soggiorno della sua famiglia, a Palermo, Enia racconta la memoria personale di quel giorno, per poi allargarsi avanti e indietro nel tempo e nello spazio, verso un’emozione condivisa da milioni di persone. Ricordi, storie di famiglia, brandelli di altre partite giocate in giro per il mondo, sempre speciali ma in altri modi, come quella dei giocatori di Kiev contro la squadra delle SS tedesche, durante l’occupazione nazista dell’Ucraina. E tutto sapientemente miscelato in una lingua siciliana popolare ma continuamente reinventata, con un grande ritmo e la capacità di passare con nonchalance dal riso alle lacrime.

Ad una rappresentazione di Italia – Brasile 3-2, in quel di Piacenza, sono stati avvistati anche Paolo Rossi e Fulvio Collovati, che c’erano anche quella volta là...